

Il dono della Scuola d'Arte all'Unità di Psichiatria di Cantù



Otto allieve della classe quarta della Scuola d'Arte "Fausto Melotti" di Cantù, hanno ufficialmente donato alcune decorazioni pittoriche all'Unità Operativa di Psichiatria del presidio ospedaliero di via Domea. Il progetto ha preso spunto all'inizio dell'anno scolastico quando il personale dell'Unità Operativa propose ai vertici dell'Istituto d'Arte di realizzare un intervento decorativo per le sale d'ingresso del suo reparto. A seguito della formalizzazione dell'accordo, il lavoro è stato caratterizzato da cinque

fasi operative: visita del gruppo di studenti ai locali interessati e rilievo delle pareti; lezione del dott. Aliverti agli studenti sul tema "La funzione sociale dell'espressività artistica, rapporto tra arte e psichiatria"; realizzazione del progetto sino agli esecutivi in scala; approvazione ed ordinazione di materiali, strumenti e supporti; realizzazione degli esecutivi al vero con colori ad olio ed acrilici su multistrato. Il gruppo degli studenti, guidato dal prof. Colombo, era composto da otto allieve: Silvia Balzarotti, Sara Ceppai, Gaia Castiglioni; Elena Frigerio; Roberta Garbagnati; Elisabetta Malafronte; Valentina Salandi; Domizia Tosatto.



Il progetto è sfociato nella creazione di due grandi pannelli che sono andati ad occupare la parete frontale d'ingresso al reparto, tipo *trompe l'oeil* di un giardino all'italiana visto attraverso finestre ad arco, ed un piccolo pannello a forma di lunetta sopra la finestra dell'accettazione; un ulteriore intervento decorativo ha poi interessato il corridoio all'interno del reparto con la posa di cinque pannelli quadrati, raffiguranti un paesaggio lacustre con colline ed alberi. L'intento di tutte



le decorazioni, a detta degli studenti e degli insegnanti, è quello di esprimere attraverso colori in forme un'idea della natura e dello spazio umano pacata e rassicurante.

Tutte le fasi del progetto sono state totalmente finanziate dall'Azienda Ospedaliera e dalla Scuola d'Arte.

Entrambi le parti coinvolte, Azienda Ospedaliera ed Istituto d'Arte, hanno voluto mettere in evidenza l'importanza di aprirsi verso l'esterno: i vertici della Scuola, difatti, hanno ribadito come "per i ragazzi si sia

trattato di un'occasione eccezionale, non solo di approfondimento didattico ma anche di rapporto creativo con una particolare realtà sociali".

Da parte del Direttore Generale, Roberto Antinozzi, oltre al plauso alle ragazze è emerso il desiderio di sottolineare come anche questo significativo momento rappresenti un'ulteriore testimonianza del legame che si sta instaurando tra la realtà ospedaliera e la comunità canturina, nei suoi diversi aspetti". Sempre secondo Antinozzi "è significativo che la scoperta e la conoscenza dell'Unità di Psichiatria, luogo chiuso per antonomasia, sia stata fatta da dei giovani.

